

La stagione offre anche musical, operetta, balletto e il progetto «Còntacc»

«Il Benessere», dramma di coppia

In anteprima nazionale il 15 novembre

TORTONA

Nel cartellone del Teatro Civico sono compresi anche spettacoli musicali, un'operetta e una serata dedicata al balletto, oltre all'anteprima nazionale della nuova produzione del Teatro Stabile di Torino e a uno spettacolo che rappresenta la vita, la società e l'ambiente di Carignano nel ventesimo secolo.

«Una terrazza per due», in scena il 20 novembre, è un musical «tascabile» scritto da Marco Ioannucci, prodotto originariamente dal Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste, interpretato da Flavia Astolfi e Gianluca Ferrato, con le musiche originali di Maurizio Fabrizio.

È una commedia agile, fresca, adatta a tutto il pubblico: «Una terrazza per due» è un esempio di musical da camera, scritto sulla falsariga delle commedie di Neil Simon. Anche qui si raccontano le vicende dolcissime di una «strana coppia», che vive in un superattico condividendo una terrazza e uno stile di vita mediato dalle rispettive burrascose personalità.

Gli ingredienti ci sono tutti: ironia, divertimento, una storia di amicizia, c'è il gusto del travestimento, perché Gianluca Ferrato e Flavia Astolfi interpretano altri personaggi. La coppia è coadiuvata da quattro «jolly»: due ragazze e due ragazzi alle prese con siparietti e commenti cantati dall'inizio alla fine della storia.

«... E sottolineo se», in programma il 18 marzo, è un viaggio multiteatrale da Zeno a Cole Porter, da Luttazzi a Shakespeare, Proietti, Jobim, Sondheim, creato per mettere alla prova le doti di un attore-cantante per divertire il pubblico. Scritto da Giorgio Calabrese e Gianluca Guidi, con la collaborazione di Massimiliano Giovanetti, Christian Ginepro, Simone Nardini, «...E sottolineo se» è un one-man-show interpretato da Gianluca Guidi.

Fra le proposte 2003/2004 è stato inserito il balletto in due atti di Serge Manguette «La Vie de Bohème», la vita degli artisti in generale, la vita che ha conosciuto Giacomo Puccini agli inizi della sua carriera artistica: una valigia, un treno, una carrozza, un viaggio continuo nella vita artistica del Maestro che ricorda momenti significativi delle sue opere più popolari:



Una scena del primo episodio del progetto «Còntacc», che riproduce la vita a Carignano nel secolo scorso; Elisabetta Pozzi, protagonista de «Il Benessere» di Franco Brusati, e due attori della compagnia Alfa Teatro nell'operetta «Cin Ci Là»



Bohème, Manon, Tosca, Butterfly. I vari quadri di Bohème sono inframmezzati da altre opere con delle citazioni. «La Vie de Bohème» va in scena il 5 marzo.

L'appuntamento con l'operetta invece è fissato per il 2 aprile. Quest'anno la scelta è caduta su «Cin Ci Là» di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo, con Elena Menegatti, Tonino Aricò, Daniela Catalano, Riccardo Berruto, Claudio Bertoni, Augusto Grilli e con il Coro Carminecasciano dell'Alfa Teatro di Torino. La regia è di Cesare Goffi, le coreografie sono di Maritza Falletti.

Il 15 e 16 novembre va in scena l'anteprima nazionale della nuova produzione del Teatro Stabile di Torino, che ha scelto

Tortona per allestire «Il Benessere» di Franco Brusati, un testo poco noto del regista di «Pane e cioccolata» che qui si rivela anche uno dei più sensibili drammaturghi italiani contemporanei.

La storia: una coppia di coniugi gioca cinicamente alla libertà, in una continua schermaglia verbale e fisica la coppia nasconde festosamente la disperata paura della solitudine, l'incapacità di amarsi al di là di quel modo ambiguo eppure sincero, squallido e puro.

Il finale scivola nel tragico: si arriva a una sorta di suicidio-sacrificio della donna che ha retto le fila del nevrotico gioco al massacro.

«Còntacc! Archivio di un

secolo: il Novecento di un paese. Primo episodio 1900-1918» è il titolo di un articolato progetto non solo teatrale che l'Associazione Progetto Cantoreggi ha in animo di realizzare a Carignano, da sempre sua sede storica e operativa.

Il titolo rimanda a una curiosa interiezione piemontese un tempo parecchio diffusa specialmente nelle aree meridionali della regione, ma oggi per effetto della progressiva semplificazione dialettale, caduta in disuso.

«Còntacc!» si articola in una serie di spettacoli da rappresentarsi in un arco temporale di tre anni, a partire da quest'autunno. Al Civico va in scena il 12 marzo.